

Marzamemi a Catania, anteprima del Festival del cinema di frontiera con Moni Ovadia

Il Cinema di Frontiera sbarca a Catania. Per la precisione all'ateneo etneo. In un'iniziativa, intitolata non a caso "Marzamemi a Catania", che rientra nel programma della rassegna "Porte Aperte" dell'Università di Catania. L'appuntamento è per domani e venerdì quando la Scuola superiore dell'Università di Catania ospiterà l'anteprima della quindicesima edizione della kermesse che si svolge ogni anno a Marzamemi durante l'ultima settimana di luglio e quest'anno prevista dal 20 al 26. "Quella con la Scuola superiore dell'università di Catania – afferma Nello Correale, direttore artistico del Festival internazionale del cinema di frontiera di Marzamemi – è una sinergia che rientra nello spirito di grande laboratorio della manifestazione. Un Festival inteso nel valore simbolico del suo nome, oltre che geografico, nell'accezione più ampia del termine. Frontiere territoriali, culturali, ma anche dell'anima e dei linguaggi. Un cinema che si interroga, che guarda all'altro da sé, aperto al nuovo, che cerca i caratteri congiungenti tra i popoli più che quelli divisorii". L'evento si svolgerà in collaborazione con il Comune di Pachino, partner e main sponsor della manifestazione, e con il Consorzio di tutela Igp pomodoro di Pachino. "Una occasione di crescita per il Cinema di Frontiera – dichiara il sindaco di Pachino, Roberto Bruno – e per tutto il territorio della Sicilia sud orientale. Il Festival, a 15 anni dalla sua nascita, è diventato uno degli eventi culturali più importanti dell'Isola e ha cominciato a tracciare la strada giusta da seguire a sostegno del settore culturale e di quello turistico". Le due serate di domani e venerdì, previste

dalle 17 alle 23, nell'aula magna e nel piccolo anfiteatro dell'istituto, anticiperanno i temi della XV edizione del Festival. Ci sarà spazio per documentari, cortometraggi, filmati inediti e omaggi ai grandi artisti che in passato hanno scelto la Sicilia come oggetto delle loro rappresentazioni cinematografiche. Il rapporto tra pellicole e territorio, inteso come luogo di espressione di usi, costumi e tradizioni siciliane, sarà al centro di dibattiti e riflessioni che si alterneranno con le proiezioni cinematografiche. A "Marzamemi a Catania" saranno presenti il direttore artistico del Festival del Cinema di Frontiera, Nello Correale, il critico cinematografico Sebastiano Gesù, l'attore e drammaturgo Moni Ovadia, Lina Scalisi, coordinatrice della classe di Lettere e Scienze sociali della Scuola superiore di Catania, il sindaco di Pachino, Roberto Bruno e Antonio Di Grado, Alessandro De Filippo, Luciano Granozzi e Stefania Rimini.

Siracusa. Basola staccata al passeggio Adorno

Basola saltata al passeggio Adorno, nel cuore di Ortigia. Una zona dove tanti sono i residenti e i turisti di passaggio sia a piedi sia in moto o in auto. E la basola staccata non restituisce di certo un'immagine edificante del centro storico della città, senza contare poi il rischio per l'incolumità dei passanti.

Siracusa. “Nigers trying to cross the sea” , mostra sui migranti a palazzo Bellomo

Si concluderà con la mostra “Nigers trying to cross the sea” dell’artista regista scrittore François Koltes, il progetto di Educazione permanente, coordinato dall’architetto Fulvia Greco. La Galleria Regionale di palazzo Bellomo, da sempre orientata alla didattica e alla valorizzazione del patrimonio culturale, ha infatti promosso uno stage in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Catania e Noto e i licei artistici di Siracusa e Noto. Così le opere realizzate dall’artista con gli studenti saranno esposte negli spazi del SAC/S. Agostino Contemporanea, in via Nizza 14. L’appuntamento è per sabato 20 alle 11 in occasione della Giornata mondiale dei profughi, dato che il tema affrontato è quello dei migranti che Koltes ha voluto narrare attraverso una installazione che non lascerà indifferenti. La mostra, coordinata da Ornella Fazzina e allestita da Francesco Piazza, resterà aperta tutti i venerdì e sabato dalle 14 alle 18.30 fino al 14 luglio nei nuovi spazi del Museo Bellomo dedicati all’Arte Contemporanea.

Sanzionati 4 titolari di esercizi commerciali al lido di Noto

Sanzionati 4 titolari di esercizi commerciali al piazzale Lido di Noto. E, come previsto dal pacchetto sicurezza sono anche

stati segnalati alla Guardia di Finanza e al Comune per gli ulteriori provvedimenti. E' il bilancio dei controlli svolti nei giorni scorsi, dalla Polizia provinciale, al Lido di Noto al fine per reprimere eventuali occupazioni abusive del suolo provinciale. Il piazzale lido di Noto era stato, nel corso del tempo, "privatizzato" da alcuni titolari di attività commerciali che avevano realizzato delle strutture per le quali la polizia provinciale ha richiesto al Comune di Noto di effettuare le opportune verifiche relative al rispetto delle norme urbanistico-edilizie. Una segnalazione è stata effettuata alla Polizia Municipale di Noto concernente presunti altri episodi di abusivismo commerciale.

Ponte Cassibile: "riaprirlo subito, l'Anas ancora non ha il progetto definitivo"

E' chiuso da nove mesi ma di cantiere ed operai neanche l'ombra. Il ponte di Cassibile è l'emblema di cosa può combinare la burocrazia siciliana, con la moltiplicazione di poteri e competenze che si riducono ad un "pasticciaccio" di cui, alla fine, nessuno è responsabile.

I lavori sul ponte dovevano durare tre mesi nelle previsioni di Anas. Demolizione, ricostruzione e strada tra Cassibile, Fontane Bianche e Avola riaperta tra settembre e dicembre 2014. Solo che poi è intervenuta la Sovrintendenza, un possibile vincolo sul ponte di epoca fascista e la necessità di una riprogettazione dell'intervento.

Ma nove mesi di incontri, dibattiti e polemiche non sono stati sufficienti a venire a capo della vicenda. La strada – e il ponte – sono ancora chiusi. "Anas ha sottovalutato il

problema”, accusa senza mezzi termini il deputato regionale Enzo Vinciullo. “Se non erano nelle condizioni di modificare il progetto avrebbero dovuto dirlo subito in Prefettura, anzichè assicurare altro”, dice ancora l’esponente di Ncd. Per il nuovo progetto si aspettava l’ok di Genio Civile e Sovrintendenza, arrivati nelle scorse settimane. Ma da Anas Sicilia nessun segnale. “Non si può giocare così con la gente, costretta a subire i disagi di una situazione che si protrae da troppo tempo. Anas deve riaprire la strada e il ponte. Troveranno il tempo per preparare il progetto esecutivo ma intanto si riapra tutto al transito”, insiste Vinciullo. “In estate, con migliaia di persone che si spostano nella zona sud e la sola tratta autostradale Cassibile-Avola ad assicurare il collegamento, di chi la responsabilità in caso di emergenze?”.

Siracusa. Commissione d'inchiesta sul caso Scieri: da domani proposta in discussione

Sarà discussa domani in commissione Difesa della Camera la proposta di legge per l’istituzione di una commissione d’inchiesta sulla morte di Emanuele Scieri, il parà siracusano morto in circostanze misteriose alla caserma Gamerra di Pisa. A darne notizia, questa mattina, attraverso il suo profilo Facebook, il deputato regionale Pippo Zappulla, del Pd. Nel primo pomeriggio, il commento della parlamentare Sofia Amoddio, che ha seguito da vicino la vicenda. “Sono molto soddisfatta -commenta l’esponente del Pd- di questo risultato che arriva dopo mesi di incontri e confronti serrati che mi

hanno indotta ad estendere la richiesta di una Commissione d'inchiesta anche agli episodi di nonnismo nelle caserme ed ai terribili episodi di violenza sui militari donna. A sedici anni dalla tragica scomparsa di Emanuele, spero si possa arrivare ad accertare le responsabilità, le dinamiche e la causa della sua morte".

Siracusa. Sos Fontana di Diana, il Comune: "intervento con i fondi dello sbigliettamento"

Attenzioni sulla fontana di Diana, in piazza Archimede. Dopo il distacco di alcuni pezzi in cemento da uno degli elementi del complesso monumentale è scattato l'allarme per le condizioni della fontana realizzata ad inizio secolo sfruttando le potenzialità – e l'economicità – del nuovo (per l'epoca) cemento armato.

Diverse le crepe presenti, anche su altri elementi e non solo sulla zampa del cavallo marino da cui sono venuti giù i primi pezzi. Competente per gli interventi è il Comune di Siracusa, con il sindaco Giancarlo Garozzo che annuncia un intervento in tempi brevi. "Ho chiesto alla Sovrintendenza di poter utilizzare la quota parte dello sbigliettamento dell'area archeologica per finanziare l'intervento", spiega su FM Italia. Nel 1996 un primo, massiccio restauro venne finanziato dalla Sogear. Un esperimento ripetibile? "Sogear era una società mista con coinvolgimento del pubblico. Non so se sia possibile un intervento interamente a carico di uno sponsor privato. In ogni caso ci muoveremo per capire se c'è spazio

anche per un intervento simile”.

Siracusa e Val di Noto celebrati dal magazine "GQ": "Nella top 20 dei siti Unesco più belli"

Siracusa e il Val di Noto tra i venti siti italiani più belli da visitare tra quelli Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Il dato non è nuovo, ma viene riportato proprio oggi dal magazine "GQ Italia". Un viaggio tra i siti italiani in cui, secondo il portale di viaggi SkyScanner, vale maggiormente la pena di visitare. Il portale, tra l'altro, ha anche recentemente inserito il Ponte Umberto tra i 30 più belli d'Italia e inserito il capoluogo tra le mete europee più appetibili. Ad aprire l'ennesima "top ten" sono i Sassi di Matera, con il parco delle chiese rupestri. Seguono le Dolomiti. Poi la chiesa e il convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo di Leonardo da Vinci, al centro di Milano; Andria con Castel Del Monte, Ravenna e i suoi monumenti paleocristiani; in Sardegna il villaggio Nuragico di Barumini e, per arrivare in Sicilia, l'area archeologica di Agrigento, che precede Siracusa di tre posizioni. La prima di queste è occupata dalla Reggia di Caserta, la seconda da Portovenere e le Cinque Terre, le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia. Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica sono all'undicesimo posto. "Chi ha visto Siracusa -scrive Filippo Piva – almeno una volta nella vita sa che cosa significa sentirsi immersi nell'arte. L'intreccio di stili dei palazzi della città testimonia

l'alternanza delle dominazioni di greci, bizantini, Borboni, arabi, normanni e Aragonesi. Le necropoli rupestri di Pantalica, dal canto loro, sono un importante reperto di epoca bizantina".C'è ancora la provincia al diciassettesimo posto, con le città tardo barocche del Val di Noto. Non solo Noto e Palazzolo, dunque, ma Caltagirone, Catania, Militello, Modica, Ragusa e Scicli. "Arrivando qui dopo aver visitato la candida città di Siracusa-scrive GQ- il contrasto con il nero intenso della diffusissima pietra vulcanica vi sembrerà ancora più magico".

Siracusa. Nuova Clinica Villa Rizzo, è stallo. Sit-in in piazza Archimede

Sindacati sul piede di guerra. Nuovo inasprimento nella vertenza relativa a Nuova Clinica Villa Rizzo. Il rischio è che i 29 dipendenti (infermieri, ausiliari, due medici e amministrativi) possano ritrovarsi senza occupazione. E collegata c'è anche la preoccupazione di molti circa la possibilità che la Regione possa alla fine sottrarre alla provincia di Siracusa 45 posti letto.

La struttura continua ad oggi ad operare, seppur in esercizio provvisorio, rispettando la convenzione di accreditamento con il servizio regionale e il contratto con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa.

A febbraio, l'Asp ha pubblicato l'avviso per la presentazione della manifestazione di interesse di soggetti privati per la locazione, nell'ambito dell'avviato processo di rifunzionalizzazione dell'Ospedale di Avola-Noto, di spazi disponibili da destinare alla gestione di attività sanitarie

presso il presidio ospedaliero di Noto. E strettamente collegata a quella vicenda è lo stesso futuro della Nuova Clinica Villa Rizzo con un possibile trasferimento in provincia.

La Cgil saluta come “positiva” una simile prospettiva. Ma l’assenza di risposte da parte delle autorità competenti, “nonché l’assordante silenzio della politica e delle istituzioni”, spiega Vincenzo Tomasello, responsabile Sanità Privata FP Cgil, ha spinto ad organizzare un sit in di protesta in piazza Archimede, sotto la sede della Prefettura, dalle 09.30 alle 11.30. La Cgil chiede un tavolo tecnico con l’Asp di Siracusa e la supervisione del prefetto, Armando Gradone.

Siracusa. Centrale per il monitoraggio e la gestione del traffico, a breve lo "start"

Dovrebbero essere brevi i tempi per la realizzazione di una centrale di monitoraggio del traffico in città ([leggi qui](#)). L’iter propedeutico è in corso. La centrale permetterà di elaborare “strategie di osservazioni e controllo, per ottimizzare l’uso della rete stradale fluidificando e distribuendo meglio il traffico”. Si potrà procedere successivamente alla limitazione dell’accesso alle zone risultate critiche, perchè congestionate o per ragioni ambientali. Si tratta di un progetto pilota. Verrà sperimentata la regolamentazione del traffico in una parte della città, attraverso un pannello a messaggio variabile

collegato a dei sensori di monitoraggio. Sarà l'occasione per sperimentare l'utilizzo di paline "intelligenti", in grado di comunicare al cittadino in tempo reale i tempi di attesa di una linea dei bus navetta. L'iniziativa rientra nell'ambito di "Agire Por 2007-2013" del Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica del ministero per lo Sviluppo Economico. "Il sistema dei trasporti – ha detto il sindaco Giancarlo Garozzo – rimane una delle priorità di questa amministrazione, non soltanto per ciò che concerne l'efficienza e l'implementazione del servizio di trasporto urbano, ma anche per ciò che concerne la possibilità di dotare lo stesso di un sistema di controllo e di monitoraggio in grado di meglio gestire tanto la mobilità urbana, quanto il miglioramento del servizio dei trasporti attraverso le nuove tecnologie ." "Il progetto PER-SIR – ha detto l'assessore Programmi complessi Valeria Troia – rappresenta per la nostra città un'azione pilota, attraverso la quale sperimentare alcune nuove tecnologie legate al trasporto urbano, sotto forma di dimostratori implementabili con i nuovi finanziamenti della programmazione 2014-2020".